

> **IL LIBRO DEL GIORNO****MARCO LODOLI**

## In difesa dell'italiano contro la strage dei congiuntivi

“**L**E PAROLE sono importanti!” gridava in “Palombella rossa” Nanni Moretti a una giornalista infarcita di luoghi comuni linguistici, di tristi frasi fatte: e la schiaffeggiava per questa sciatteria verbale. Una scena paradossale, memorabile, che ha fissato per sempre la realtà di un declino linguistico inarrestabile. Ma c'è chi è andato oltre, ad esempio i cinque strenui difensori dell'italiano protagonisti del romanzo *La strage dei congiuntivi* del romano Massimo Roscia, nato nel 1970 o forse, come suggerisce la nota biografica, nel 1870. Questa setta di puristi decide

che non basta indignarsi di fronte alla nuova barbarie di chi parla a casaccio massacrando la nostra bella lingua, bisogna reagire, passare all'azione, ammazzare gli strapazzatori. È un romanzo grottesco in cui non si sa da che parte stare, perché chi parla male è ridicolo o fastidioso, ma anche i cinque pedanti sono una insopportabile combriccola di fanatici. Qua e là il romanzo si incaglia in qualche erudita lusingaggine, ma certi passaggi sono divertenti, soprattutto quando i malparlanti si lanciano e si incartano in discorsi sbracati e senza senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA STRAGE  
DEI CONGIUNTIVI**

MASSIMO ROSCIA

**MASSIMO  
ROSCIA**  
“La strage  
dei congiuntivi”  
Edizioni  
Exorma  
Euro 15.50